

Lo scandalo di Agrigento non è mai stato stroncato

Torna a minacciare la frana cementata dalla speculazione

Il nuovo disastroso smottamento denuncia l'ignavia delle autorità anche dopo le importanti e clamorose denunce del '66 - Gli allarmi degli ultimi mesi puntualmente ignorati - Il grattacielo minato alla base era « fuorilegge » - Per un puro caso è stata evitata una tragedia - Avanzate precise proposte nel comunicato dei comunisti

Dal nostro inviato



AGRIGENTO - La strada franata e i palazzi pericolanti

Un sussulto che sbraia e si porta a valle - appena un istante dopo il passaggio di un pullman scaricato di operai pendolari - una fetta della centralissima via Empedocle che si reggeva su tufo e terra di riporto. Due scolari travolti inghiottiti dalla voragine e strappati per un pelo alla morte ma non alle unghie della valanga che piomba sulla strada ferrata pochi secondi dopo il transito di un direttissimo. La scena dominata da un grattacielo - uno dei tanti appiccicati con lo spunto sui fragili costoni della rupe atenea - un « tollo » in bilico più di prima, ormai praticamente sul vuoto. Così l'intera frana è riesplora ad Agrigento.

Presentata ad Andreotti

Una interrogazione dei comunisti sul blocco delle dogane

Messa a punto dei sindacati confederali del settore

È proseguito ieri il blocco delle dogane, dovuto all'aggiustazione promossa dal Sindacato autonomo e dalla DIR-STAT per difendere posizioni e privilegi corporativi. Al riguardo, il compagno Vespijnani, a nome dei deputati comunisti, ha chiesto la convocazione immediata della commissione Finanze e Tesoro della Camera, con la presenza del ministro Valdeschi.

Non si tratta di « sviste »

I giornali del grande padronato e del governo hanno dato ieri ampio risalto all'agitazione di tipo corporativo di alcuni settori del personale doganale, sottolineando le negative conseguenze del blocco delle dogane, ma hanno nello stesso tempo del tutto criticato ignorando del tutto le critiche ferme e severe mosse dal partito comunista.

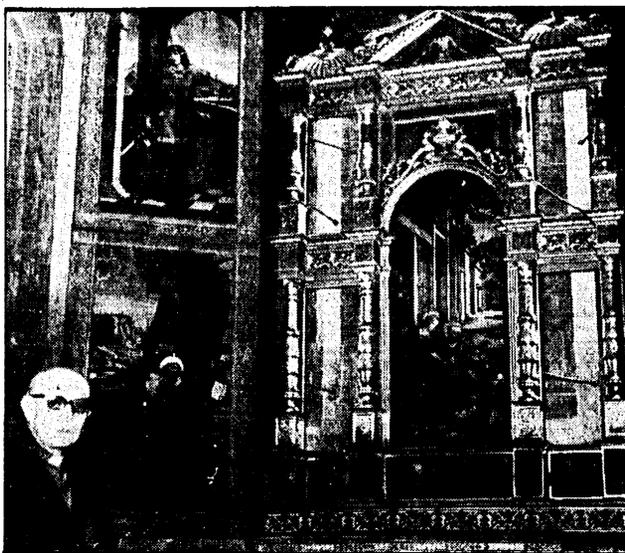
Le inondazioni causano 83 morti in Tunisia

TUNISI, 29. Ottantatré morti e 26.000 sinistrati sono il bilancio delle inondazioni che hanno colpito negli ultimi tre giorni la Tunisia.

La Voce Repubblicana ha perfettamente ragione se si tratta di una battaglia profondamente diversa. La prima, quella in atto nelle dogane, puramente settoriale e corporativa, la seconda quella del malmeccanico portato avanti dal massimo senso di responsabilità per migliorare le condizioni di vita e di lavoro di una gran parte della popolazione.

Uccide il figlio di 3 anni ossessionata dal pianto

PALERMO, 29. Ossessionata dal pianto del bambino, malata di mente da 35 anni, madre di otto figli, lo ha colpito con un bastone e ucciso. Cornice alla tragica e penosa vicenda uno dei miseri quartieri del centro storico di Palermo, il « San Pietro »: la donna, Giuseppina Siragusa, moglie di un venditore ambulante, è rimpatriata solo stamane di aver picchiato domenica pomeriggio con un bastone il figlio Marcello di 3 anni, da poco tornato a casa da un istituto di cura dove era stato ricoverato per disposizione della polizia. Marcello piangeva sempre, e si lamentava: non era affatto guarito.



TORINO - L'altare dell'abbazia di S. Anselmo da dove sono stati asportati i quattro quadri di ingente valore

Dalla nostra redazione

TORINO, 29. Questa mattina verso le 10, il rettore di una famosa abbazia piemontese, quella di Sant'Antonio di Ranverso, nell'aprile la chiesa al pubblico, si è reso conto di un ingente furto avvenuto quasi certamente durante la notte. Dall'altare maggiore, sovrastato da un grande polittico di Defendente Ferrari, furtivo è stato rubato un polittico di quattro elementi essenziali alla sua interezza.

Quattro tavole del politico spariscono dalla antica abbazia

Impresa ladresca di « professionisti » Ogni pezzo lungo più di due metri

clandestino un milione ciascuna. A 4 milioni quindi monterebbe l'entità reale del furto; ma vi è da considerare il danno subito dall'intero polittico, una tra le opere più importanti del patrimonio artistico piemontese, così privata di quattro elementi essenziali alla sua interezza.

Gilberto Bernabei precedette Almirante al MinCulPop

UN EX ALTO FUNZIONARIO DI SALÒ È CAPO-GABINETTO DI ANDREOTTI

Godeva della fiducia di Mezzasoma e di Mussolini - Si dileguò nel marzo-aprile del 1944 - E' rimereso dopo la Liberazione ed ha ripreso la carriera all'ombra dell'attuale presidente del Consiglio

L'attuale presidente del Consiglio, on. Andreotti, ha, naturalmente, dimenticato il funzionario che assolve questo delicato incarico si chiama Gilberto Bernabei. Chi è costui? Il quotidiano di Salò, l'« Istanziale », ha fornito, ieri, alcune interessanti notizie in proposito.

I rapporti fra Gilberto Bernabei ed il ministro nazifascista erano, naturalmente, ottimi. A Salò, entrambi abitavano a Villa Anodet e tutte le mattine il funzionario si recava con Mezzasoma a rapporto da Mussolini. Qualche volta, capitava che il ministro fosse assente alla quotidiana riunione. La cosa non aveva, però, troppa importanza, perché il capo gabinetto, e camerata a piena fiducia del regime, poteva sostituirlo benissimo.

Roma per predisporre il trasferimento al Nord degli uffici ministeriali, giunse nella Capitale, ma non tornò più a Salò.

Il processo per il crack della banca romana

Chiesti 5 anni per il bancarottiere Valerio Borghese

Quattro anni e dieci mesi di reclusione sono stati chiesti dal PM Claudio Vitalone per il « principe nero », Junio Valerio Borghese, per il clamoroso dissesto della Banca di Credito commerciale e industriale di via dei Crociferi a Roma. Il crack finanziario che risale al 1965 portò al dissesto di centinaia di piccoli risparmiatori che avevano affidato i loro depositi alla banca di cui il defunto Borghese era presidente.

di nove mesi. Alfonso Spataro, figlio dell'ex ministro democristiano, 5 anni e 10 mesi; Virginio Carloti 5 anni e 10 mesi; Beno Marinelli 1 anno e 10 mesi; Hug Hermann 4 anni e 10 mesi; José María Gñ Robles, appartenente ad una nota famiglia di finanzieri spagnoli, 5 anni e 7 mesi.

Terapia che potrà sostituire il rene artificiale

NEW YORK, 29. Combinando una dieta a basso contenuto proteico e la somministrazione di dosi quotidiane di chetoadiacidi, sostanze scorie derivate dagli aminoacidi ed in qualche modo sostitutive delle proteine, un gruppo di ricercatori del « Johns Hopkins University » ha realizzato un nuovo sistema di trattamento di gravi malattie renali.

25 i nuovi abbonamenti raccolti a Castellammare

Anche se non ce lo avessero detto i compagni, sarebbero bastate da sole le cifre della diffusione giornaliera e di quella domenicale per testimoniare con quanta passione politica è stata seguita a Castellammare la vicenda della Giunta di sinistra che è riuscita, per la prima volta dopo anni, a battere la DC di Gava e le destre. E' stato un lungo mese di battaglia quello che ha preceduto il voto sul bilancio, approvato da PCI, PSI, PRI e PSDI, voto che ha sanzionato la definitiva sconfitta democristiana.

Domenica 1° aprile, a Ravenna grande diffusione dell'Unità

Per domenica 1. aprile i comunisti di Ravenna saranno impegnati in una grande diffusione straordinaria dell'Unità. E' una iniziativa a carattere provinciale promossa dalla Federazione. Ravenna, in testa nella campagna abbonamenti, indica, con questa nuova iniziativa, la strada che molte altre federazioni, specie nel sud e nelle isole, possono e debbono seguire.

Campagna abbonamenti 1973 Con l'Unità più forte il P.C.I. Un ultimo sforzo per raggiungere l'obiettivo

Raccolti 660 milioni nella campagna abbonamenti all'Unità

Il grande impegno dell'Emilia Romagna e dei compagni veneti, lombardi, pugliesi, umbri e sardi Sono ben 57 le federazioni che rispetto allo scorso anno sono al di sopra dei versamenti

A metà marzo siamo al 70% dell'obiettivo: quasi 660 milioni su 945 circa 12 milioni in più rispetto alla stessa data dell'anno scorso. Sette federazioni sono già superate o raggiunte, con lodevole anticipo, l'obiettivo dell'85% fissato per tutti - come prima fondamentale tappa - al 30 aprile. RAVENNA è ormai ad un passo dal 100% del traguardo generale: piazzata al 31 ottobre, L'EMILIA ROMAGNA, con il suo 85,20%, ha superato i versamenti del 30 aprile con un mese e mezzo di anticipo. 57 federazioni sono al di sopra dei versamenti di un anno fa per un totale di circa 33 milioni, mentre 52 sono al di sotto per un totale di circa 33 milioni senza questo ritardo saremmo oggi a 33 milioni in più rispetto a metà marzo 1972.

Table with 3 columns: Location, Amount, and another column. Lists various regions like Ravenna, Carpi, Emilia, etc.

Table with 3 columns: Location, Amount, and another column. Lists various regions like Carpi, Ferrara, Modena, etc.

Table with 3 columns: Location, Amount, and another column. Lists various regions like Ferrara, Modena, Reggio Emilia, etc.

Table with 3 columns: Location, Amount, and another column. Lists various regions like Reggio Emilia, Parma, Piacenza, etc.

Table with 3 columns: Location, Amount, and another column. Lists various regions like Parma, Piacenza, Mantova, etc.

Il versamento per la sottoscrizione dell'abbonamento in conto corrente deve essere effettuato sul conto numero 3/5531, intestato a « l'Unità », viale Fulvio Testi 75, Milano (CAP 20122). I versamenti a mezzo vaglia o assegni devono essere rimessi all'Amministrazione de « l'Unità », viale Fulvio Testi 75, Milano (CAP 20122). Una raccomandazione importante è quella di scrivere con chiarezza sul documento di versamento il proprio cognome, nome e indirizzo completo di codice postale, riducendo così la possibilità di errori, disguidi nell'arrivo e ritardi nell'attivazione dell'abbonamento.